



COMUNE DI EMPOLI

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
 RECUPERO EX VETRERIA BETTI

<p>OGGETTO</p> <p>RELAZIONE SUGLI ADEMPIMENTI ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</p>	
<p>ELABORATO</p> <p>HAND</p> <p>PROPRIETA'</p> <p><i>IMMARTIN S.R.L</i></p> <p>PROGETTISTA</p> <p><i>Arch. GIANI FRANCESCO</i></p>	<p>SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</p>
<p>ALLEGATI:</p>	
<p>IL PRESENTE DISEGNO NON PUÒ ESSERE DUPLICATO, RIPRODOTTO NÈ CONSEGNATO A TERZI PER SCOPI DIVERSI DA QUELLO CUI È DESTINATO SENZA L'AUTORIZZAZIONE SCRITTA DA PARTE DI QUESTO STUDIO PROFESSIONALE CHE NE DETIENE LA PROPRIETA' ART. 99 L.22-04-1941 N° 633.</p>	

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Descrizione delle soluzioni progettuali previste per garantire l'accessibilità ai fini della legge 13/89 per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Premessa: Ai fini del superamento delle barriere architettoniche saranno attuate le prescrizioni tecniche previste dal D.M. 236 14 giugno 1989 necessarie per garantire l'accessibilità e visitabilità dei luoghi privati aperti al pubblico. Per quanto concerne gli spazi propriamente pubblici, saranno adottate le prescrizioni dettate dal D.P.R. 503/96.

Per luoghi privati aperti al pubblico si intendono i luoghi sedi di attività aperte al pubblico come ad esempio negozi ed esercizi commerciali, i quali devono garantire il requisito di visitabilità come previsto art.. 5.5 D.M. 236/89, pertanto:

- deve essere previsto almeno un percorso accessibile di collegamento dalla viabilità pubblica all'accesso dell'edificio
- deve essere riservata una quota parte dei posti auto in parcheggio o autorimessa con le caratteristiche previste dall' art. 4.1.14 e 4.2.3 del D.M. 236/89
- devono essere accessibili gli spazi di relazione
- deve essere previsto almeno un servizio igienico accessibile
- i percorsi, l'ascensore, gli arredi fissi ecc. devono rispettare i requisiti imposti all'art 4.1 del D.M. 236/89

Descrizione del progetto

Porte

Le porte di accesso saranno facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti saranno complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti saranno dimensionati adeguatamente, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura.

Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità la porta sarà tale da consentire una agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo, ovvero la luce netta delle porte di accesso all'edificio sarà di almeno 80 cm la luce netta delle altre porte sarà di almeno 75 cm.

Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti come si evince dall'elaborato grafico allegato

L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra 85 e 95 cm.

Pavimenti

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli. Nelle parti comuni dell'edificio saranno individuati i percorsi, eventualmente mediante una adeguata differenziazione nel materiale e nel colore delle pavimentazioni.

I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno etc.;

Infissi esterni

Le porte, le finestre e le porte-finestre utilizzabili dal pubblico saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

Arredi Fissi

La disposizione degli arredi fissi saranno posizionati in maniera tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature.

Sulla base dell'attività che si andrà ad inserire sarà prodotta un'adeguata valutazione delle soluzioni più idonee per eliminazione dei disagi provocati dagli arredi fissi.

Servizi igienici

Nei servizi igienici saranno garantite le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

in particolare:

- lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza maggiore di 100 cm
- lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo maggiore di 80 cm
- la dotazione di opportuni corrimano posto a 40 cm dall'asse della tazza e di un campanello di emergenza posto in prossimità della stessa.
- lo spazio di manovra del diametro di 150 cm per consentire l'inversione di marcia nel locale disimpegno.

Nell'elaborato grafico di progetto è stata proposta una soluzione tipo di servizio igienico accessibile, distribuita in tre diverse zone individuate per l'alloggiamento dei bagni a servizio pubblico.

Percorsi orizzontali

I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio e non presenteranno dislivelli.

Avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.

Scale

Le scale saranno realizzate in adempimento all'art. 4.1.10 del D.M. 236/89; e comunque previsto l'ascensore per il raggiungimento del piano primo.

Rampe

La pendenza delle rampe consentiranno il transito senza affaticamento anche in relazione alla lunghezza della stessa.

È prevista una rampa di accesso dalla via Carraia con possibilità di scambio di larghezza da 1,55 mt a 1,50 mt, uno sviluppo di 11,55 mt con un ripiano per la sosta ad una distanza di 10,00 mt delle dimensioni 1,50 x 1,55 tale da consentire l'inversione di marcia, la pendenza sarà inferiore all'8%.

La rampa di accesso dal parcheggio posto sulla parte tergale sarà anch'essa con possibilità di scambio di larghezza da 2,00 mt, uno sviluppo di 12,20 mt con un ripiano per la sosta ad una distanza di 7,55 mt delle dimensioni 1,50 x 1,55 tale da consentire l'inversione di marcia, la pendenza sarà inferiore all'5%.

Ascensore

L'ascensore avrà una cabina di dimensioni 140 x 180 tale da permettere l'uso da parte di persone su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla sedia a ruote. Il sistema di apertura delle porte sarà dotato di idoneo meccanismo per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta.

I tempi di apertura e chiusura delle porte assicureranno un'agevole e comodo accesso alla persona su sedia a ruote. La bottoniera di comando interna ed esterna avrà il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti. Nell'interno della cabina saranno posti un citofono, un campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce, di emergenza.

Il ripiano di fermata, anteriormente alla porta della cabina avrà una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentirne le manovre necessarie all'accesso. Sarà garantito un arresto ai piani che renda complanare il pavimento della cabina con quello del pianerottolo. L'ascensore sarà dotato di segnalatore sonoro dell'arrivo al piano e un dispositivo luminoso per segnalare ogni eventuale stato di allarme.

Autorimesse

Il locale per autorimessa sarà dotato di apparecchi di risalita idonei all'uso da parte della persona su sedia a ruote. Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture al servizio delle persone disabili avrà dimensioni tali da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento e sarà evidenziato con appositi segnali orizzontali e verticali; sono previsti n° 2 posti riservati ai veicoli a servizio di persone disabili su 51 ovvero > 1 posto ogni 50 o frazione di 50; le dimensioni del posto auto saranno di almeno 3,20 x 5,00 mt

Spazi Esterni

Percorsi

Negli spazi esterni e sino ai due accessi dell'edificio deve essere è un percorso tale da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno.

I percorsi avranno un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso e saranno privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza sarà tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti fra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Le variazioni di livello dei percorsi saranno raccordate con lievi pendenze.

In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, saranno predisposte rampe di pendenza contenute e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti.

I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio di sedie a ruote ed avranno una larghezza di gran lunga superiore a 100 cm consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.

Pavimentazione

La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucchiolevole.

Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

Parcheggi

Il parcheggio adibito agli invalidi sarà complanare alle aree pedonali di servizio.

Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture delle persone disabili avrà le stesse caratteristiche descritte per le autorimesse.

Segnaletica

Negli spazi di relazione saranno installati, in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi costruiti e che forniscano una adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone ad impedito o ridotte capacità motorie; i cartelli indicatori riporteranno anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del DPR 27 aprile 1978 n. 384.

Sarà inoltre predisposta una adeguata segnaletica che indichi le attività principali ivi svolte ed i percorsi necessari per raggiungerle.

Spazi e servizi pubblici (D.P.R. 503/96)

Parcheggi

Il parcheggio pubblico, che avrà sede di fronte all'ingresso principale del centro commerciale, ovvero si attesterà su via Carraia, sarà conforme alle prescrizioni del D.P.R. 503/96, in quanto il dislivello fra le aree carrabili ed il marciapiede non sarà superiore a 15 cm e gli attraversamenti pedonali saranno contrassegnati o comunque segnalati tramite rugosità poste sul manto stradale. Le tabelle ed i dispositivi segnaletici saranno installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili. Le tabelle ed i dispositivi segnaletici, nonché le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, saranno eventualmente installate in modo da non essere fonte di infortunio e di intralcio, anche a persone su sedia a ruote. Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture al servizio delle persone disabili avrà dimensioni tali da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento e sarà evidenziato con appositi segnali orizzontali e verticali. Le dimensioni del posto auto saranno di almeno 3,20 x 5,00 mt. Il parcheggio adibito agli invalidi sarà complanare alle aree pedonali di servizio.

La pavimentazione del percorso pedonale sarà antisdrucchiolevole.

Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione saranno contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

Empoli, 17/06/2009

Il Tecnico
(Dott. Arch. Francesco Giani)